

LETTERA APERTA

Caro Cliente / Caro Socio,

Oggi una rappresentanza dei dipendenti delle Banche di Credito Cooperativo del Veneto ha deciso di manifestare davanti alla sede della Cra di Cortina per protestare contro la decisione delle Bcc venete di voler disapplicare il Contratto Integrativo Regionale, a partire dal 1 aprile 2015, a tutti i circa 5.000 dipendenti del Veneto (le Bcc sono rappresentate dalla Federazione Veneta con sede a Padova, di cui il Vice Presidente della Cra di Cortina ha il ruolo di Presidente della delegazione sindacale regionale).

Come sempre, i Consigli di Amministrazione preferiscono risolvere i problemi del sistema quasi solo ed esclusivamente scaricandoli su dipendenti, soci e clienti. Oggi il sacrificio viene chiesto al personale dipendente, ma forse domani verrà chiesto anche ai soci e ai clienti, con un peggioramento delle condizioni e con una minore qualità di servizio di consulenza allo sportello.

Non capiamo perché in un momento così difficile e così di evoluzione del sistema del Credito Cooperativo le nostre Bcc vogliano un contrasto forte con i dipendenti.

Come dipendenti, chiediamo che ci venga mantenuto un Contratto di lavoro, perché senza un Contratto non sarà più garantita la necessaria professionalità e la sufficiente formazione per dare il miglior servizio alla clientela. E invece, ad oggi, rimarremo senza un Contratto già a partire dal prossimo mese.

Ci auguriamo altresì che nel percorso di autoriforma del Credito Cooperativo in corso in queste settimane in Federcasse i nostri Consigli di Amministrazione intraprendano le scelte migliori per la Banca, per i lavoratori e per i soci, nel rispetto dello Statuto Sociale e dei Valori fondanti del Movimento Cooperativo.

I rappresentanti dei Lavoratori delle Bcc del Veneto